

Dallorso, vita da scultore

E una speranza

Classe '21, ha lavorato, nel corso della sua proficua carriera per tantissimi nomi noti del panorama internazionale

LAVAGNA (zoe) **Quando è nato? In che periodo ha iniziato a scolpire il marmo?**

Sono della classe del 1921. Nel 1933, finite le scuole elementari, sono andato a lavorare dalla ditta Bianchi e Sanguineti marmi di Lavagna.

Quali sono i suoi lavori risalenti a quel periodo?

Nel 1935 abbiamo abbellito la facciata della Basilica di Lavagna, lì ho i miei primi lavori: le pigne nelle sagome dei cornicioni. Nel 1936 ho eseguito i due sovrapporta laterali che raffigurano il sacro cuore e il nome di Maria. I modelli degli angeli che sono nell'alzata della chiesa. Finiti i lavori alla facciata la ditta ha chiuso.

E lei cosa ha fatto?

Ho lavorato presso la ditta Leoncini e l'ardesia presso la ditta Deretta.

E poi?

In seguito si stabilì a Lavagna la ditta Marchiano (con sede all'angolo tra corso Genova e via Colombo). Un mio vicino di casa mi disse che cercavano personale, io mi presentai. Mi fornirono di un trapano come quello dei dentisti, con frese e bulini. Mi commissionarono una madonna in avorio, mi spiegarono come utilizzare l'attrezzatura, perchè io ero abituato a martello e scalpello. Ho realizzato: un Cristo processionale in noce, busti e

LAVAGNA (zoe) **Francesco Dallorso, scultore lavagnese di fama internazionale. Ha fatto dell'arte una scelta di vita. Alla sua morte vorrebbe vedere tutte le sue opere raccolte in un museo in sua memoria, possibilmente a Lavagna.**

medaglioni in bronzo, calici in oro (per Pio XII e il Card Montini), bassorilievi in ardesia. Con quella ditta ci sono stato 38 anni (i primi due con sede a Lavagna e poi a Genova). Ho lavorato per personalità importantissime: per il papa, per il presidente della repubblica, per Christian Dior di Parigi e per lo stilista americano Rosemberg. A New York, al museo dell'oreficeria, c'è un'intera vetrina con i miei gioielli in avorio. Ho frequentato, lavorando a Genova, per 4 anni l'accademia di belle arti vincendo 4 borse di studio. Sono passati gli anni ed andai in pensione. Ma ho continuato a lavorare.

Ha avuto riconoscimenti per la sua importante attività artistica?

Tanti. Ho ricevuto la "fronda d'oro", la medaglia della società economica di Chiavari ed una medaglia americana. So-



«Ricordo quando Lavagna era conosciuta nel mondo per la bravura nello scolpire il marmo»

no undici, purtroppo uno solo da Lavagna...

Che materiali ha utilizzato per le sue opere?

Marmo, ardesia, bronzo, oro e legno. Sono l'unico in Liguria a lavorare avorio.

Ha dei rimpianti?

Sono contento che Dio mi abbia portato a questa età ed ho potuto fare tanti lavori, rimarrà un segno di me. Ne avrei fatti di più se a Lavagna ci fosse stato maggior sentimento artistico e gratitudine. Al tempo della Ditta Repetto, la città era conosciuta nel mondo per la bravura nello scolpire il marmo. Il cimitero, la parte vecchia, è stato tutto scolpito da maestranze lavagnesi: io ho fatto sette statue. Qual'è quel paese che può vantare una tale bellezza? Sarebbe da pulire... Pazienza.